

Operazione Condor: i dittatori latinoamericani uniti per uccidere la democrazia

Quando si è spento a 86 anni in un letto dell'Hospital Militar, ormai vecchio e malato, appena a Santiago si è sparsa la notizia, un gruppo di manifestanti si è radunato in Plaza Italia per festeggiare e cantare. Avevano cartelli con le foto dei loro familiari spariti nel nulla, inghiottiti dal buco nero del terrore. Qualcuno ha tirato fuori delle bottiglie di spumante urlando «è morto, è morto». Una gioia e una liberazione per chi ha sofferto e temuto per una vita il colonnello Manuel Contreras, l'uomo più odiato del Cile, il capo della famigerata DINA, Direzione dell'Intelligence Nazionale, ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)